



# RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2019



## ARPA CALABRIA

*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria*

Via Lungomare Località Mosca, zona Giovino Porto

88063 - Catanzaro Lido (CZ) - Tel. +39 0961 732500

www.arpacal.it

---

### RIFERIMENTO REGIONALE

DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO

---

### SISTEMA DI GOVERNO DELL'ENTE

#### DIREZIONE GENERALE

#### DIRETTORE GENERALE

*Dott. Domenico Pappaterra*

#### DIREZIONE AMMINISTRATIVA

#### DIRETTORE AMMINISTRATIVO

*Dott. Antonio Calli*

#### DIREZIONE SCIENTIFICA

#### DIRETTORE SCIENTIFICO

*Dott. Michelangelo Iannone*

### DIPARTIMENTI PROVINCIALI

#### DIPARTIMENTO di Catanzaro

*Dott. Francesco Nicolace*

#### DIPARTIMENTO di Cosenza

*Dott.ssa Teresa Oranges*

#### DIPARTIMENTO di Crotone

*Dott. Rosario Aloisio*

#### DIPARTIMENTO di Reggio Calabria

*Dott.ssa Giovanna Belmusto*

#### DIPARTIMENTO di Vibo Valentia

*Dott. Clemente Migliorino*

### CENTRI REGIONALI

#### Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità e Ambiente

*Dott.ssa Sonia Renata Serra*

#### Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio

*Ing. Eugenio Filice*

#### Centro Regionale Strategia Marina

*Dott. Emilio Cellini*

#### Centro Regionale Geologia e Amianto

*Dott.ssa Teresa Oranges*

#### Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute

*Direttore Scientifico Dott. Michelangelo Iannone*

#### Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi

*Dott. Clemente Migliorino*



---

## INDICE

<b>1</b>	<b>PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI.....</b>	<b>6</b>
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO .....	6
2.2	L'AMMINISTRAZIONE .....	10
2.3	I RISULTATI RAGGIUNTI.....	21
<b>3</b>	<b>OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....</b>	<b>26</b>
3.1	PREMESSA METODOLOGICA.....	26
3.2	ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	27
3.3	OBIETTIVI OPERATIVI.....	32
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI.....	38
3.5	OBIETTIVI INDIVIDUALI .....	41
3.6	COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	44
3.7	COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITÀ.....	46
<b>4</b>	<b>RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' .....</b>	<b>47</b>
<b>5</b>	<b>PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE.....</b>	<b>51</b>
<b>6</b>	<b>IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....</b>	<b>55</b>
6.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ.....	55



6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE ..... 58

**1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE**

La presente Relazione sulla Performance – redatta in conformità alle previsioni normative di cui all art. 10 c. 1 lett. b) d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017 ed alla L.R. n. 3/2012, nonché secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione pubblica ( Linee guida n. 3/2018) e di quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) all’ art. 7 c.1 d.lgs. n. 150/2009 in coerenza agli indirizzi dettati dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Linee guida n. 2/2017) e dal SMVP dell’Agenzia approvato con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016 ed aggiornato con Delibera C.S. n. 1064 del 21/12/2017 a seguito delle modifiche di cui al D.Lgs. n.74/2017) - è lo strumento mediante il quale l’Arpacal illustra ai cittadini ed a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno 2019, concludendo in tal modo il Ciclo di gestione della Performance di tale anno.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell’anno, indicandone le cause e le misure correttive adottate.



La stesura del documento, avente carattere di facile comprensibilità e snellezza, è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione, coerenza interna ed esterna.

E' utile ricordare che l'Arpacal ha compiuto, nell'anno 2019, un ulteriore passo di consolidamento del proprio ciclo di gestione della performance, avviato nel 2016, anno in cui si era dotata di un Nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con Delibera Commissariale n. 395 del 15 giugno 2016 e successivamente aggiornato con Delibera C.S. n. 1064 del 21/12/2017)

Costanti e proficui sono stati, quindi, nel corso del 2019, le interlocuzioni del Settore Affari Istituzionali, Legali, Pianificazione Performance e Controllo, e della Struttuta Tecnica Permanente di Supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione Regionale (O.I.V.) con i Dirigenti dell'Agenzia sia nella fase di definizione degli obiettivi strategici ed operativi con i relativi indicatori e *target*, sia nella fase di assegnazione degli obiettivi stessi, sia infine nella fase di concreta attuazione del Piano, il tutto con il fine precipuo di garantire la massima chiarezza delle funzioni e delle responsabilità dei soggetti legittimati ad avere un ruolo attivo nel processo di misurazione e valutazione della performance ed il coordinamento della pluralità dei soggetti con tale ruolo, nell'ottica del miglioramento continuo del sistema. Inoltre, è bene aggiungere, che il Piano della Performance 2019 – 2021 è stato redatto seguendo in modo più aderente possibile i rilievi ed i suggerimenti espressi dall'Organismo Indipendente di Valutazione nei documenti redatti nell'ultimo triennio, che hanno determinato un costante e progressivo processo di miglioramento del ciclo di gestione della performance dell'Agenzia, nonché le indicazioni metodologiche fornite dallo stesso OIV nel corso dell'incontro con gli Enti strumentali della Regione Calabria svoltosi l'11 Gennaio 2019, dove è stata, tra l'altro, segnalata l'utilità di tenere conto, ove applicabili, delle *"Linee Guida per il Piano della performance"* e del documento *"Indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle*



*amministrazioni pubbliche – sperimentazione 2019*”, entrambi elaborati per i Ministeri dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Anche nel corso del 2019, quindi, l’Agenzia si è impegnata a realizzare un modello organizzativo in grado di soddisfare il più possibile, nei limiti imposti dalle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili, i dettami della legge n. 132/2016 di *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*, in riferimento a LEPTA (i Livelli essenziali di prestazioni tecnico ambientali), attuando una *“omogenea qualità dei servizi”*, a condizioni operative standard con relativi costi standard per l’erogazione delle funzioni tipiche del sistema agenziale.

## **2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI**

### **2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO**

L’Arpacal è un ente strumentale della Regione Calabria, istituito con la L.R. n. 20/1999, successivamente modificata e/o integrata dalle LL.RR. n. 22/2010, n. 24/2013 e n. 9/2017, al quale - al pari delle omologhe Arpa delle altre Regioni italiane - è attribuita la competenza in materia di tutela ambientale e che, quindi, *“... opera per la tutela, il controllo, il recupero dell’ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l’obiettivo dell’utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell’individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l’uomo, per la fauna, per la flora e per l’ambiente fisico»* (art. 1, comma 2 L.R. n. 20/1999 e s.m.i.).

Le funzioni dell’Agenzia sono elencate all’art. 7 della Legge istitutiva e comprendono:

#### **1. Attività di controllo:**

- eseguite mediante campionamenti, misure, analisi di laboratorio, elaborazioni e valutazioni, documentazioni tecniche connesse all’esercizio delle funzioni di protezione ambientale o



attraverso specifiche campagne, al fine di elaborare proposte nell'ambito delle rispettive competenze della Regione, Province e Comuni;

- finalizzate all'individuazione delle discariche abusive esistenti nel territorio regionale;
- connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e in materia di protezione dalle radiazioni;
- per apprestare un'adeguata tutela contro i rischi di radiazioni ionizzanti;
- specificatamente rivolte alla salvaguardia dell'ambiente marino e costiero.

I controlli ambientali, rispondono alle esigenze di accertare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti richiesti dalla legislazione e dai regolamenti e, in caso di inadempienza o accertata non conformità, di promuovere adeguate azioni di sostegno per il raggiungimento della conformità richiesta, attraverso provvedimenti di carattere amministrativo e/o un'adeguata azione deterrente e sanzionatoria che consenta di identificare e circoscrivere i fenomeni d'irregolarità e illeciti. Le possibili conseguenze amministrative o penali, derivanti dalle attività di controllo, impongono che siano garantite la qualità dei dati, dei metodi, delle procedure e delle strutture a loro dedicate.

**2. Compiti di supporto tecnico-scientifico** nei confronti delle altre Amministrazioni pubbliche:

- nell'ambito delle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;
- finalizzati all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione e di interventi destinati alla tutela ed al recupero dell'ambiente;
- per la valutazione di impatto ambientale e per il controllo di gestione delle infrastrutture ambientali;
- per la messa in sicurezza e bonifica per quei siti, macchine ed impianti tecnologici che presentano caratteristiche di pericolo, in particolare di incidente rilevante;
- nell'esercizio delle funzioni inerenti la promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale;



- per gli interventi di protezione civile e ambientale nei casi di emergenza, per gli aspetti di competenza, tenuto conto di apposite convenzioni stipulate con la Regione;
- in tema di rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive.

**3. Attività di ricerca, indagine e studio** che si sostanziano:

- nello svolgimento di compiti di indagine conoscitiva in ordine alla costituzione della mappa dei rischi della Regione;
- nel collaborare, con le proprie strutture alle ricerche, studi ed indagini nell'attività di prevenzione, riguardo la protezione civile;
- nella realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulla forma di tutela degli ecosistemi;
- nello svolgere attività di studio, ricerca dell'ambiente marino e costiero.

**4. Compiti di informazione, educazione e formazione ambientale:**

- attraverso previsioni ed elaborazioni meteorologiche e radarmeteorologiche;
- per favorire iniziative di ecogestione in imprese pubbliche e private attraverso accordi di programma con le Associazioni di categoria che le rappresentano, al fine di promuovere comuni iniziative di analisi degli impatti di singoli comparti produttivi, sperimentazioni sia a livello impiantistico che organizzativo ed attività di formazione;
- per la promozione, nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, della ricerca e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- relativi all'elaborazione di dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica, nonché per fornire il necessario supporto alla redazione di periodiche relazioni sullo stato





dell'ambiente della Calabria, prevedendo, nei limiti dei costi di gestione, l'attivazione di una banca dati.

5. In base alla legge istitutiva l'Arpacal svolge, inoltre, **ulteriori attività**:

- si confronta con le Province al fine di esprimere proprio parere non vincolante riguardo le proposte avanzate dai Comuni relativamente alla pianificazione regionale;
- formula agli Enti ed organi competenti i pareri tecnici concernenti interventi per la tutela e il recupero dell'ambiente, privilegiando gli aspetti che plusvalorizzano le connotazioni socio-turistiche del territorio calabrese;
- garantisce, attraverso le proprie strutture, l'esecuzione delle attività analitiche e l'erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale richiesta dalle Amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, o dall'Autorità giudiziaria per l'esercizio dell'azione penale.

In ambito nazionale, Arpacal fa parte del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), composto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale) e dalle Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA, solo per Trento e Bolzano).

Il SNPA è stato istituito dalla Legge 28 Giugno 2016 n. 132, entrata in vigore il 14 Gennaio 2017, che gli attribuisce compiti fondamentali, quali:

- attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale;
- monitoraggio dello stato dell'ambiente;
- controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento;
- attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni;
- supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;
- raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento



tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Attraverso il Consiglio del SNPA, di cui fa parte anche il Direttore Generale dell'Arpacal, il Sistema esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al MITE (Ministero per la Transizione Ecologica) ex MATTEM e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

Si tratta di un vero e proprio sistema federale, che coniuga conoscenza diretta del territorio e di problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. In tale ambito, il Direttore Generale rappresenta, come succitato, l'Arpacal nell'ambito del Consiglio del SNPA ed interviene anche, in rappresentanza dell'Agenzia ambientale calabrese, quale componente di ASSOARPA.

Tra i diversi soggetti esterni legittimati ad intervenire con un ruolo attivo nella definizione ed implementazione della strategia dell'Arpacal primo fra tutti è certamente la Regione Calabria, che, oltre ad essere l'Ente controllore e principale finanziatore dell'Agenzia, rappresenta un fondamentale portatore di interessi.

In particolare, la maggiore interazione funzionale è con il Dipartimento Ambiente e Territorio (per il suo ruolo di Dipartimento vigilante dell'Agenzia), con il Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate (per le peculiari funzioni di controllo degli strumenti di bilancio) e con il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie (per la diretta promanazione del fondo di funzionamento ordinario dell'Agenzia dal fondo sanitario regionale).



## 2.2 L'AMMINISTRAZIONE

### 2.2.1 Il personale

La maggior parte del personale Arpacal ha competenze di tipo tecnico e sanitario ed opera, nei laboratori e sul territorio, sulle diverse matrici ambientali (acqua, aria, agenti fisici, suolo e rifiuti). Di conseguenza, anche le attività espletate, pur sfociando quasi sempre in un atto o provvedimento di tipo amministrativo (report di attività, verbale di campionamento o di controllo ispettivo, certificato di analisi, relazione tecnica, etc.), sono fortemente connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica, effettuata direttamente in ambiente esterno o in laboratorio.

La genesi delle Agenzie regionali ambientali è, infatti, di promanazione diretta delle Aziende Sanitarie, nel cui ambito era inizialmente attratta la tutela dell'ambiente. Tant'è che il personale dell'Arpacal rientra a tutt'oggi, quale eredità di questo non lontano passato, nella Contrattazione Collettiva Nazionale del comparto sanità pubblica, con le conseguenti ricadute organizzative sia in termini di profili professionali, che riguardo alle strutture dirigenziali (semplici, semplici a valenza regionale, complesse, dipartimentali, ...).

Di seguito si riporta una tabella sintetica nella quale sono indicate le informazioni maggiormente rilevanti in ordine al personale dell'Arpacal nell'anno 2019.

Tali informazioni tengono conto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno e, pertanto, costituiscono l'aggiornamento alla data del 31 dicembre 2019 dei dati presenti nell'analoga tabella contenuta nel Piano della Performance 2019 – 2021.

*Tabella n. 1 – Personale in servizio al 31/12/2019*

PERSONALE IN SERVIZIO AL								
31 dicembre 2019								
	A	B	BS	C	D	DS	DIRIGENTI	TOTALE



<b>DIRIGENZA</b>								25
<b>COMPARTO</b>	11	16	18	41	104	49		239
<b>COMANDI IN ENTRATA</b>				3				3
<b>Strategia Marina (personale a t.d.)</b>			2	1	7			10
<b>TOTALE PERSONALE</b>								277
<b>COMANDI IN USCITA</b>		1		3	2	2		-8
<b>UTILIZZO FUNZIONALE</b>				1				-1
<b>ASPETTATIVA NON RETRIB.</b>	1		1	1			1	-4
<b>TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO</b>								264

Le risorse finanziarie assegnate



La dotazione finanziaria dell'Agencia è prevista dal combinato disposto degli artt. 2 e 23 della L.R. n. 20/99 e s.m.i.

In particolare, l'art. 23 stabilisce che le entrate dell'Arpacal sono costituite da:

- a) contributi erogati dalla Regione;
- b) percentuale del Fondo Sanitario Regionale determinata in base ai parametri stabiliti dalla Giunta regionale, in relazione al numero dei posti delle dotazioni dei Presidi Multizonali di Prevenzione e dei servizi dalle A.S.L. trasferiti all'Arpacal, alle relative spese per beni e servizi, nonché ai livelli delle prestazioni tecnico-laboratoristiche erogate;
- c) finanziamenti stabiliti da altri Enti Locali per le attività assegnate all'Arpacal dagli Enti stessi;
- d) finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti commissionati dagli Enti locali;
- e) proventi derivanti dalle convenzioni della Regione, con l'Agencia Nazionale per la Protezione Ambientale ed altri Enti di cui all'articolo 3 della presente legge;
- f) proventi derivanti da specifici progetti statali e comunitari;
- g) proventi derivanti dalle convenzioni dell'Arpacal con le A.S.L., in riferimento ad ulteriori prestazioni oltre quelle indicate nella precedente lettera b);
- h) proventi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, sia pubblici che privati, di cui all'articolo 7, comma 2, della presente legge;
- i) introiti derivanti da prestazioni erogate a favore di terzi in base al tariffario predisposto dal Direttore Generale ed approvato dalla Giunta Regionale.

Lo stesso articolo, al comma 2, prevede che le entrate dell'Arpacal possono, altresì, essere costituite dai contributi ottenuti sulla base di eventuali incentivazioni disposte da leggi statali e comunitarie.

L'art. 2 attribuisce alla Regione la funzione di stabilire il contributo necessario all'Arpacal per l'espletamento delle attività ordinarie affidatele e di stabilire, altresì, la percentuale del Fondo Sanitario Regionale spettante all'Arpacal, a tutt'oggi pari allo 0,47%, pari a circa 15 milioni di Euro.



Le entrate accertate nell'annualità 2019 ammontano ad euro **23.913.181,89** comprensive delle partite di giro che ammontano ad € **3.992.758,25**. Di queste, circa **15 milioni** di Euro provengono dal Fondo Sanitario Regionale. L'art. 2 attribuisce infatti alla Regione la funzione di stabilire il contributo necessario all'Arpacal per l'espletamento delle attività ordinarie affidatele e di stabilire, altresì, la percentuale del Fondo Sanitario Regionale spettante all'Arpacal, a tutt'oggi pari allo 0,47%, la differenza da altre entrate. Le altre entrate riguardano Convenzioni che l'Agenzia stipula con Enti terzi o Società private, rimborsi relativi a personale comandato o altri rimborsi, altri trasferimenti da Enti pubblici ed entrate proprie dell'Ente, di seguito specificate:

- Convenzione Arpacal/Azienda Ospedaliera CS € **27.145,02**
- Convenzione Arpacal/Provincia CS controlli ambientali € **38.863,65**
- Convenzione incidenti rilevanti € **6.514,67**
- Rimborsi Inail € **3.317,91**
- Trasferimento regionale Qualità Aria € **400.000,00**
- Progetto Marine Strategy € **2.252.657,33**
- Convenzione controllo scarichi Provincia VV € **1.339,04**
- Recupero soccombenze dipendenti € **40.000,00**
- Incasso rimborsi vari € **26.181,38**
- Convenzione verifiche periodiche Regione Calabria € **3.476,63**
- Progetto SIC CARLIT € **175.000,00**
- Cofinanziamento per la contrattualizzazione LSU LPU € **235.731,96**
- Rimborsi Comandi € **286.291,27**
- Convenzione EDISON € **80.918,01**
- Introiti da impianti fotovoltaici € **75.069,67**
- Convenzione BIOMASSE € **43.971,60**
- Proventi da reati ecoambientali € **137.500,00**



- Proventi derivanti da vendita di servizi € **1.039.286,03**
- Entrate eventuali e diverse € **23.571,84**

## 2.2.2 Quadro di sintesi sull'Arpocal e sue articolazioni territoriali

In aderenza a quanto prevede la Legge Regionale istitutiva n. 20/1999 e s.m.i. ed il nuovo Regolamento dell'Agenzia adottato dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 43 dell'8 Febbraio 2018, l'Arpocal è presente in ogni provincia con un Dipartimento Provinciale dotato di servizi territoriali, servizi tematici, servizi esterni e servizi laboratoristici.

Caratteristica peculiare di Arpocal è infatti la distribuzione delle proprie strutture sull'intero territorio regionale.

Anche in base al nuovo Regolamento di Organizzazione, l'Agenzia ha innanzitutto una **Struttura centrale**, localizzata a Catanzaro Lido, in cui sono ubicate:

- Direzione Generale
- Direzione Amministrativa
- Direzione Scientifica

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Arpocal ed esercita tutti i poteri di direzione e di gestione in raccordo con il Direttore Amministrativo ed il Direttore Scientifico; assicura l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali ed il raccordo con la Giunta Regionale; garantisce il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Arpocal.

Nel corso dell'anno 2019, con la Deliberazione n. 305 del 4/07/2019 di presa d'atto della deliberazione Giunta Regionale n. 229 del 6/06/2019 e Decreto Presidente Giunta Regionale n. 75 del 7/06/2019 è stato nominato quale Direttore Generale dell'Arpocal, il Dott. Domenico Pappaterra.



L'Agenzia ha, inoltre, una **Struttura periferica**, articolata in sedi provinciali denominate Dipartimenti provinciali, così distribuiti sul territorio:

Dipartimento provinciale di Catanzaro

Dipartimento provinciale di Cosenza

Dipartimento provinciale di Crotona

Dipartimento provinciale di Reggio Calabria

Dipartimento provinciale di Vibo Valentia

A tal proposito, è da precisare che il primo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia è stato approvato nel 2002, in fase di avvio dell'operatività dell'Arpacal. Nel 2013 si è avviata una profonda revisione di tale strumento regolamentare, in chiave di miglioramento dell'efficienza e del contenimento dei costi, revisione che ha inizialmente interessato la Sede Centrale ed i Centri Specializzati. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 472 del 24/11/2016 è stata disposta la prosecuzione della gestione commissariale proprio al fine di rivedere l'assetto organizzativo, anche alla luce della citata Legge n. 132/2016. Il nuovo Regolamento di Organizzazione è stato approvato dalla Giunta Regionale l'8 febbraio 2018.

Per cui, anche nel 2019, oltre alle strutture sopra citate, che sono state mantenute anche con il nuovo assetto organizzativo (anche perché espressamente previste dalla legge istitutiva), hanno continuato ad operare sul territorio regionale i seguenti Centri specializzati di livello regionale, con specifiche funzioni nelle materie di competenza:

- Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio (Sede CZ)
- Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità ed Ambiente (Sede CS)
- Centro Regionale Strategia Marina (Sede KR)
- Centro Regionale Geologia ed Amianto (Sede CS)
- Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute (Sede CZ)
- Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi Sede CZ)





Nella tabella seguente è indicata, la distribuzione del personale, al 31/12/2019, nelle varie strutture centrali e periferiche dell'Agenzia, con l'indicazione delle relative sedi:

**tabella n. 2 Il personale suddiviso per servizio al 31 Dicembre 2019**

	Direzione Generale	Direzione Scientifica	Direzione Amministrativa	ARIA	ACQUE	SUOLO E RIFIUTI	RAD. E RUM.	CHIMICO A/A	CHIMICO S/R	FITOFARMACI	BIOTOSSICOLOGICO	AGENTI FISICI	VER. IMP.	SERVIZI AMM.VI	COMANDI IN ENTRATA	TOTALE	COMANDI IN USCITA	ASPETT. NON RETR.
Sede Centrale	21	7	22												1	<b>51</b>	6	2
Catanzaro				2	4	2	2	8			7	2	3	10	1	<b>41</b>	1	2
Cosenza				6	8	5	8	2	2	2	6	3	5	19		<b>66</b>	1	
Reggio Calabria					6	3	3	4	4		3	4	3	9	1	<b>40</b>		
Vibo Valentia				1	4	2	1	1			1			7		<b>17</b>		
Crotone				2	2	1								5		<b>10</b>	1(utiliz.fun	





Nel 2019 si è registrato il pensionamento di ulteriori n. 5 dirigenti e n. 9 dipendenti del Comparto a tempo indeterminato, tra cui una mobilità in compensazione, nonché n. 4 dipendenti a tempo determinato del Centro Strategia Marina. Pertanto, se non vi saranno nuove assunzioni, necessarie e strategiche per determinate figure e competenze professionali, diventerà oltremodo difficile garantire livelli di prestazioni tecniche ambientali.

### 2.2.3 I servizi resi e il numero di utenti serviti

Le principali cause generatrici di pressioni sull'ambiente in termini di consumo, produzione di rifiuti, traffico, emissioni, sono rappresentate dal carico antropico, ossia dagli individui presenti in un determinato territorio, e dalle attività produttive che sullo stesso territorio insistono.

Data la morfologia del territorio calabrese, dei quasi due milioni di abitanti, circa il 50% della popolazione residente in Calabria, abita nei 115 Comuni costieri, con una prevalenza di abitanti sul versante jonico rispetto a quello tirrenico. L'incremento della popolazione della fascia costiera segue il fenomeno diffuso a livello nazionale ed in tutto il bacino mediterraneo in quanto interessato da fattori di crescita economica dovuti alla risorsa turistica. A livello di singolo Comune, alcuni non sono eccessivamente popolati rispetto alla superficie occupata, altri mostrano densità ragguardevoli.

Questo veloce *screening* dei dati statistico-demografici, che interessano la Calabria permettono di descrivere lo scenario entro il quale si trova ad operare l'Arpacal, nell'esercizio delle sue funzioni di censimento e monitoraggio dei fattori ambientali. Sono le aree maggiormente urbanizzate, con una densità demografica rilevante, ad incidere prevalentemente sulle programmazioni che l'Agenzia deve realizzare annualmente, pur nel rispetto delle aree meno urbanizzate. Alcune attività legate a precise matrici ambientali, come ad esempio l'Aria, sono



sensibilmente interessate dalla realtà demografica che interessa la Calabria, con conseguente maggiore attenzione su determinate specificità territoriali rispetto ad altre.

L'Agenzia è, altresì, inserita nei Piani Operativi finanziati dall'Unione Europea e nei Programmi di Monitoraggio Nazionali, alcuni dei quali sono finanziati dal Ministero dell'Ambiente, ed è in grado di elaborare e attuare progetti scientifici e di realizzarli anche in collaborazione con le Università.

Ulteriori competenze affidate dalla normativa vigente ad Arpacal spaziano dalle attività in tema di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), tutela delle acque dall'inquinamento, attività nella gestione rifiuti e bonifica siti contaminati, controllo delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché attività in materia di inquinamento atmosferico.

Le attività di monitoraggio e controllo sono coperte finanziariamente dal Fondo Sanitario Regionale (attività istituzionali obbligatorie) e da accordi con gli Enti ed Istituzioni competenti (attività istituzionali non obbligatorie) tramite Convenzioni stipulate tra le parti. Sono, inoltre, effettuate attività di controllo non programmato, in caso di eventi accidentali segnalati da Organi o Enti nonché dalla cittadinanza (attività aggiuntive).

Inoltre, è importante evidenziare che la più volte citata Legge n. 132/2016 ha riformato il sistema delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente riconoscendo e disciplinando il Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'Ambiente, di cui fanno parte l'ISPRA e le ARPA/APPA. Le novità apportate al Sistema Agenziale hanno costituito il riconoscimento normativo dell'evoluzione spontanea del Sistema delle Agenzie per la Protezione Ambientale nonché la soluzione giuridica a problematiche operative connesse alle attività di controllo e monitoraggio dell'ambiente che si sono presentate negli anni.

Gli aspetti principali che emergono dalla nuova legge sono di carattere organizzativo e di funzionamento dell'ISPRA e delle Agenzie, che divengono Sistema.



Proprio il Consiglio Nazionale SNPA, il 9 Gennaio 2018, con Delibera n. 23/2018, ha approvato il “Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA”, trasmesso al MATTM ora MITE.

Pertanto, con riguardo a queste diverse linee di azione tecnico-scientifica, l’Arpacal deve confrontarsi con un contesto esterno altamente variegato e complesso e deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance nei confronti di tutte le categorie di stakeholder esterni, ossia:

- I cittadini
- Gli Enti locali, in particolare Province e Comuni
- Le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP)
- L’Autorità Giudiziaria e le Forze dell’Ordine
- Le Imprese
- Le Associazioni Ambientaliste
- Le Associazioni di categoria

### 2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

La presente relazione si pone l’obiettivo di illustrare i risultati conseguiti dall’Arpacal nell’anno 2019 con riferimento sia agli Obiettivi strategici che a quelli Operativi fornendo, in ultima analisi, la rappresentazione sintetica della Performance generale dell’Ente.

In continuità con il Piano della Performance 2018-2020, secondo la logica dell’aggiornamento e scorrimento del Piano del triennio precedente, le priorità di intervento e la individuazione degli obiettivi per le annualità 2019-2021 sono coerenti con la *mission* istituzionale dell’Arpacal, non solo nella sua dimensione regionale di Ente strumentale ma anche nella sua collocazione funzionale nel contesto agenziale nazionale ed europeo, reso ancora più pregnante dall’entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA), che ha tra le sue funzioni anche quella della “... *valutazione*



*comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale".*

Esse tengono, altresì, conto, nel contesto organizzativo e di cambiamento in atto nell'Arpacal, delle linee strategiche delineate dalla Regione Calabria per gli Enti Strumentali nonché del Piano delle Attività dell'Agenzia che, a sua volta, tiene conto delle Convenzioni con altri Enti e dei Progetti finanziati con risorse europee e nazionali.

L'Arpacal, nel corso dell'anno 2019, ha consolidato ulteriormente il proprio ruolo di Ente preposto alla Tutela ambientale, quale concetto che ricomprende le due fondamentali funzioni o campi di azione della *Conoscenza ambientale* e della *Prevenzione*, attraverso un miglioramento complessivo dei servizi offerti ai cittadini ed agli stakeholders.

In particolare:

- sono state ulteriormente migliorate le attività di controllo, vigilanza e monitoraggio ambientale, attraverso il mantenimento e/o l'incremento del livello prestazionale raggiunto, coerentemente alla programmazione del **Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente**. In particolare, nell'ambito della Programmazione Nazionale e Comunitaria, il **Centro Regionale Funzionale Multirischi** ha proceduto nelle azioni previste dal **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica – Asse Prioritario - Prevenzione dei Rischi – Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce"** del **Programma Operativo Regionale 2014-2020, denominato "Centro Funzionale Multirischi 2.0"**, che ha, tra i suoi scopi principali, l'innalzamento dei livelli di affidabilità dei sistemi di monitoraggio ed allertamento, volto alla salvaguardia della pubblica incolumità. Nello specifico, la rete trasmissiva dei dati è in grado di rimediare a



guasti di apparati ricetrasmittivi poiché ogni stazione è in grado di fungere da ripetitore, inoltre, alla Sala Operativa di ricezione, memorizzazione ed elaborazione dei dati, volta all'allertamento, è affiancata una seconda Sala Operativa con pari capacità hardware e software.

- Sempre nell'ambito dei controlli e monitoraggi Arpacal ha garantito il **Controllo pubblico del monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria** ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., giunto alla terza annualità. In particolare, la Regione Calabria si è avvalsa di ARPACAL per la Direzione dell'Esecuzione del Contratto e per la validazione dei dati di laboratorio corrispondente al 5% di tutte le attività di campionamento e analisi svolte dalla Società di Servizi affidataria ( Convenzione Rep. N. 1568 del 06.06.2018 – Rep. N. 4/INT del 18.06.2018). Tali attività sono state svolte dall'Agenzia secondo quanto stabilito nel progetto approvato con Delibera C.S. n. 56 del 21.02.2019.
- L'Agenzia, inoltre, ha conseguito l'implementazione **del Piano Operativo delle Attività Marine Strategy della Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2018/2020 sottoscritto con il MATTM oggi MITE**. Nel nuovo **Accordo Operativo 2018/2020** attuativo dell'art. 11 del D.Lgs. n. 190 del 2010, e nel Piano Operativo delle Attività Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale sono state inserite due nuove attività, che si aggiungono a quelle previste in precedenza, relative alla “ Direttiva Habitat” ed alla “Direttiva Uccelli”, dirette a contrastare le molteplici minacce alla biodiversità del Mediterraneo, ascrivibili a cinque principali categorie: perdita di habitat, intenso sovraffollamento delle risorse, inquinamento e sedimentazione, introduzioni di specie e cambiamenti climatici. Gli sforzi organizzativi e gestionali hanno consentito la realizzazione del Piano Operativo delle Attività (POA 2019) relativamente alle attività di campionamento, analisi, produzione dei dati e relativo inoltro al MATTM oggi MITE con ottimizzazione dei tempi



previsti, in attuazione delle Direttive Marine Strategy ed Habitat, in misura percentuale del 90%, giacchè per alcuni moduli non è stato possibile acquisire il 100% dei dati per le condizioni marine avverse.

- In Convenzione con la Regione Calabria sono state avviate da ARPACAL nel rispetto dei tempi, le **azioni di supporto tecnico strategico per l'attuazione del programma di controllo ambientale per le "Acque di Balneazione"**, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008 e del D.M. Salute del 30 Marzo 2010 (Convenzione Rep. N. 1818 del 04.07.2018 - Rep. N. 26/INT del 14.09.2018). Fine del progetto è la strutturazione e realizzazione di un sistema catastale-cartografico delle acque di balneazione specifico per la Regione Calabria e l'ARPACAL. Tali attività sono state svolte dall' Agenzia secondo quanto stabilito nel progetto approvato con Delibera C.S. n. 17 del 05.02.2019, come integrata con Delibera C.S. n. 70 del 04.03.2019. Scopo del progetto è quello di fornire alla Regione Calabria un'attività di supporto tecnico strategico per la migliore gestione del "Portale Acque" del Ministero della Salute di competenza regionale, nonché per garantire, mediante l'implementazione di un Sistema Informativo Ambientale ad hoc, i dati sullo stato delle acque di balneazione, rispondendo in tal modo all'esigenza di fornire in tempi rapidi alle istituzioni ed all'utenza le informazioni sulla qualità del mare che emergono dall'attività di monitoraggio condotta dall'ARPACAL.
- Sono stati implementati i **controlli in attuazione dei progetti " Mappa del rischio radon in aree indoor – ad elevata priorità" e "Mappa di concentrazione di radon in acque potabili" sulle acque destinate al consumo umano"**.
- Inoltre, nell'ambito della Convenzione tra il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria Rep. N. 689 del 19.05.2017 (n. 1404 del 25.05.2017 Rep. Arpacal) ed ARPACAL sono state svolte tutte le attività finalizzate **"all'Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche"** svolte dal Centro di





Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi di ARPACAL. Il Progetto si è concluso ed è stata trasmessa una Relazione alla Regione Calabria entro il 31.05.2019, numero di protocollo 26085 del 29.05.2019 (Consegna alla Regione Calabria fine lavori attività Convenzione Rep. Nr. 689 del 19.05.2017).

- Sempre nell'ambito dei monitoraggi e controlli, in una ottica di digitalizzazione della P.A., si è proceduto all'adozione degli atti amministrativi necessari per la realizzazione di una **piattaforma applicativa per la Gestione del Catasto relativo ai Campi Elettromagnetici della Regione Calabria**, inclusiva di portale pubblico per incrementare in modalità strutturata il costituendo Sistema Informativo Ambientale dell'Agenzia. Convenzione con la Regione Calabria e l'ARPACAL ( Rep. Arpacal n. 1494 del 08.02.2018).
- Nell'ambito della **qualità dei dati e dell'accreditamento** si è proseguito nel percorso di miglioramento del Sistema di Gestione Qualità (SGQ) di ARPACAL, tramite la revisione totale dei documenti tecnici e di sistema per renderli conformi alla nuova norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018, onde giungere alla loro applicazione sulle tre sedi di accreditamento di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria
- L'Arpacal ha assicurato il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VA, AIA, VI, AUA, ecoreati e la partecipazione nelle Conferenze di Servizi;
- sono state attivate misure finalizzate alla **Comunicazione Ambientale** attraverso i **comunicati stampa** sulle attività agenziali, pubblicati sul sito ufficiale dell'Agenzia, nel rispetto della normativa vigente in materia e degli indirizzi provenienti dal Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA). In particolare, sono stati organizzati n. 5 seminari/ momenti pubblici di confronto sulle tematiche ambientali, che rappresentano un ruolo fondamentale di apertura ai cittadini ed agli stakeholder,



nonché un forte impulso identitario dell'Agencia. Nell'ambito sempre della comunicazione/ informazione ambientale sono stati organizzati dal Centro Regionale Geologia ed Amianto **n. 6 incontri con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, atti a divulgare le problematiche, i pericoli e le azioni relative all'amianto.** Al fine di concorrere alla riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco di risorse naturali, il Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati Qualità ed Ambiente, insieme al GdL GPP ed al GdL EAS ha organizzato **n. 3 eventi per sensibilizzare i cittadini e gli stakeholder ad un consumo responsabile, agli acquisti verdi ed alla conoscenza delle certificazioni ambientali europee e sul ruolo che questi modelli di comportamento svolgono sulla prevenzione e sull'inquinamento ambientale.** Tale attività di sensibilizzazione è stata svolta in coerenza con la programmazione del Tavolo Tecnico Permanente istituito con il Settore 6 del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.

La rappresentazione analitica dei risultati (*Output e Outcome*) conseguiti viene evidenziata nelle tabelle di dettaglio contenute nei paragrafi successivi.

### **3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

#### **3.1 PREMESSA METODOLOGICA**

Il procedimento che è stato seguito in concreto per addivenire alla definizione dei risultati di performance ha previsto inanzitutto la misurazione dei target previsti per ciascun indicatore dei singoli obiettivi operativi e, attraverso la media ponderata di tali valori, del grado di raggiungimento di tali obiettivi.

La media ponderata di tali ulteriori valori ha poi consentito di misurare ciascun indicatore di impatto correlato al pertinente obiettivo strategico.



Occorre evidenziare che tali ultimi valori rappresentano la dimensione dell'outcome, come descritta al paragrafo 2.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con la Delibera n. 395/2016, ossia l'impatto che le attività dell'Arpacal producono nell'ambiente esterno in termini di risposta ai bisogni.

E' da rilevare, al riguardo che tale dimensione costituisce per le Agenzie ambientali, in quanto enti strumentali delle Regioni, un forte elemento di complessità per la difficoltà di individuare misure tempestive ed attendibili dell'impatto delle prestazioni, che non può che essere calcolato sulla base della misurazione degli indicatori degli obiettivi operativi.

L'indice sintetico espressione della performance generale dell'ARPACAL è stato, infine, fornito dalla media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

### 3.2 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come esplicitato nel Piano della Performance, l'albero della performance è una mappa logica che raffigura i legami che, partendo dalla missione istituzionale che la legge istitutiva affida ad Arpacal e passando attraverso le linee di azione programmatica espresse nel Piano annuale delle Attività, conducono agli obiettivi strategici ed ai correlati obiettivi operativi, fornendo una rappresentazione completa, sintetica ed integrata dell'intera performance dell'Arpacal.

La rappresentazione ad albero, che riporta tutte le ramificazioni sopra descritte, consente, quindi, di cogliere con plastica rappresentazione, di immediata e semplice percezione grafica, l'ampiezza e la profondità della performance.

Con l'albero della performance, si procede all'articolazione delle aree strategiche in linee di attività, che rappresentano le estensioni in cui si sviluppa la performance organizzativa dell'Agenzia e rispetto alle quali vengono impostate le attività di programmazione, misurazione e valutazione.



Nel grafico che segue viene rappresentato l'Albero della performance di Arpacal contenuto nel Piano della Performance 2019-2021, con l'indicazione dei risultati ottenuti per ciascun obiettivo strategico ed operativo.

Il procedimento di calcolo dei predetti valori ed il relativo dettaglio analitico sono evidenziati nei successivi paragrafi della presente Sezione.

Tabella n. 3 – Albero della Performance

MANDATO	TUTELA AMBIENTALE					
	FUNZIONI PRIMARIE					SUPPORTO FUNZIONI PRIMARIE
FUNZIONI	CONOSCENZA AMBIENTALE		PREVENZIONE			
AREE STRATEGICHE	1 CONTROLLI/ VIGILANZA	2 MONITORAGGI	3 INFORMAZIONE E AMBIENTALE	4 SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	5 VALUTAZIONE AMBIENTALE	6 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
OBIETTIVI STRATEGICI	1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale del territorio regionale, coerentemente alla programmazione del SNPA	2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali coerentemente alla programmazione e del SNPA	3.1 Sviluppare le conoscenze, la comunicazione e l'informazione ambientale	4.1 Garantire il supporto tecnico alle amministrazioni ed agli enti competenti per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica	5.1 Migliorare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, rifiuti, scarichi idrici e siti inquinati	6.1 Migliorare l'efficienza amministrativa e la digitalizzazione delle procedure e promuovere le pari opportunità



	Risultato: 100%	Risultato: 99,6%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%
						<p>6.2 Concorrere alla riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco di risorse naturali (GPP e certificazioni ambientali, Energy management)</p> <p>Risultato: 100%</p>
						<p>6.3 Migliorare il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento)</p> <p>Risultato:100%</p>
						<p>6.4 Efficientare il ciclo di gestione della performance</p> <p>Risultato: _____</p>
<b>OGGETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	<p>1.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) <u>nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza</u> come da programma del Piano Triennale 2018-2020 del SNPA</p> <p>Risultato: ----- 100%</p>	<p>2.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) <u>nell'ambito delle attività di monitoraggio</u> di come da programma del Piano Triennale 2018-2020 del SNPA</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>3.1.1 Organizzare in ottica di coordinamento con le varie Strutture dell'Agenzia seminari tematici per restituire ai portatori d'interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorchè adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>4.1.1 Realizzare il progetto "Mappa del rischio radon di aree indoor - ad elevata priorità" e procedere all'aggiornamento della " Mappa di concentrazione di radon in acque potabili"</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>5.1.1 Svolgere nei tempi stabiliti le attività affidate all'Agenzia nell'ambito della Convenzione Rep.N. 689 del 19.05.2017 sui Siti inquinati</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>6.1.1 Progettare e realizzare una piattaforma applicativa per la gestione del Catasto relativo ai Campi Elettromagnetici della Regione Calabria, inclusiva di portale pubblico, per incrementare in modalità strutturata il costituendo Sistema Informativo Ambientale dell'Agenzia.</p> <p>Risultato: 100%</p>



	<p>2.1.2 Procedere nei termini stabiliti, alla implementazione del Piano Operativo delle Attività Marine Strategy della Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2018/2020</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>3.1.2 Collaborare con istituti scolastici di ogni ordine e grado al fine di programmare incontri atti a divulgare le problematiche, i pericoli e le azioni relative all'amianto</p> <p>Risultato: 100%</p>		<p>6.1.2 Promuovere iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in adempimento di quanto previsto dal Piano Triennale delle Azioni Positive approvato dall'Agenzia</p> <p>Risultato: _____</p>
	<p>2.1.3 Attuare il progetto " Centro Funzionale Multirischi 2.0"</p> <p>Risultato: 98%</p>			<p>6.1.3 Attuare il Regolamento per la programmazione degli acquisti di beni e di servizi dell'Arpacal approvato dall'Agenzia ai sensi della normativa vigente</p> <p>Risultato: 100%</p>
	<p>2.1.4 Garantire il controllo pubblico del monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria</p> <p>Risultato: 100%</p>			<p>6.2.1 Attivare il coordinamento tra l'attività del Nodo regionale EMAS/Ecolabel/GPP e quella del GdL EAS</p> <p>Risultato: 100%</p>



	2.1.5 Garantire l'attività di supporto tecnico strategico nell'attuazione del programma di controllo ambientale per le "Acque di Balneazione"				6.3.1 Proseguire nel percorso di miglioramento del Sistema di Gestione Qualità (SGQ) di Arpacal, tramite la revisione totale dei documenti tecnici e di sistema per renderli conformi alla nuova norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018
	Risultato: 100%				Risultato: 100%
					6.4.1 Procedere all'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance al fine di adeguarlo alla nuova struttura organizzativa dell'Agenzia
					Risultato _____

La seguente tabella evidenzia la totale copertura degli ambiti di performance organizzativa definiti dall' art. 8 del D.Lgs. n. 150/2009 da parte degli obiettivi strategici e di quelli operativi.

Tabella n. 4 - Tabella sinottica Ambiti/Obiettivi

Ambito di performance (Art. 8 D.Lgs. n. 150/2009)	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
Lettera a)	1.1, 2.1, 4.1, 5.1	1.1.1, 2.1.1,4.1.1,5.1.1
Lettera b)	2.1, 5.1, 6.2	2.1.2,2.1.3, 2.1.4,2.1.5,5.1.1,6.2.1
Lettera c)	6.2	6.2.1
Lettera d)	6.1, 6.4	6.1.1, 6.1.3, 6.4.1
Lettera e)	3.1	3.1.1,3.1.2



Lettera f)	6.1	6.1.1,
Lettera g)	6.3	6.3.1
Lettera h)	6.1	6.1.2

### 3.3 OBIETTIVI OPERATIVI

La tabella seguente - integrata secondo quanto richiesto dall'OIV nella carta di lavoro n. 2 - riporta i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo operativo.

*Tabella n. 5 - Misurazione degli indicatori di performance degli obiettivi operativi in relazione ai target di riferimento*

Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2019 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2019	Fonte di rilevazione	Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)
1.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali)" nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza, come da Programma del Piano Triennale 2018 – 2020 del SNPA	<b>Target:</b> Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dal TIC 1 nel corso dell'anno 2019  <b>Indicatore:</b> N. riscontri prodotti/ N. richieste pervenute	Riscontrare il 100% dei dati e delle informazioni richieste	E' stato effettuato il riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dal TIC 1 nel corso dell'anno 2019 come da nota prot. n. 40185 del 19.11.2020 relativa alla Performance Organizzata 2019 obiettivo 1.1.1	Piattaforma web del SNPA relativa ai costi storici dei servizi erogati dalle Agenzie ambientali	100%
	<b>Target:</b> Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dal TIC 1 nel corso dell'anno 2019  <b>Indicatore:</b> N.	Riscontrare il 100% delle richieste di dati ed informazioni richieste	E' stata trasmessa la tabella riportante i dati ISC annuali di ARPA CALABRIA così come richiesto dal TIC 1. Mail del 9.12.2019		





	riscontri prodotti/ N. richieste pervenute				
	<p><b>Target:</b> Puntuale riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni del centro Regionale di Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi, al fine di consentire la partecipazione dell'Agenzia alle attività del TIC1</p> <p>Indicatore: N. riscontri prodotti nei termini/n. richieste avanzate</p>	Riscontrare al 100%	Effettuazione al 100% delle richieste di dati ed informazioni del centro Regionale di Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi, al fine di consentire la partecipazione dell'Agenzia alle attività del TIC1 come da atti trasmessi al Centro		
	<p><b>Target:</b> Puntuale riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni del Settore Coordinamento Laboratori e Leptai, al fine di consentire la partecipazione dell'Agenzia alle attività del TIC1</p> <p>Indicatore: N. riscontri prodotti nei termini/n. richieste avanzate</p>	Riscontrare al 100%	Effettuazione al 100% delle richieste di dati ed informazioni del Settore Coordinamento Laboratori e Leptai, al fine di consentire la partecipazione dell'Agenzia alle attività del TIC1 come da atti trasmessi al suddetto settore		
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Target e Indicatori</b>	<b>Valore al 31/12/2019 programmato nel Piano</b>	<b>Valore conseguito al 31/12/2019</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)</b>
2.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) nell'ambito delle attività di monitoraggio, come da Programma del Piano Triennale 2018 – 2020 del SNPA	<p><b>Target:</b> Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dal TIC 1 nel corso dell'anno 2019</p> <p>Indicatore: N. riscontri prodotti/ N. richieste pervenute</p>	Riscontrare al 100% delle richieste di dati ed informazioni	E' stato effettuato il riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dal TIC 1 nel corso dell'anno 2019 come da nota prot. n. 40185 del 19.11.2020 relativa alla PergormanceOrganizzati va 2019 obiettivo 2.1.1	Piattaforma web del SNPA relativa ai costi storici dei servizi erogati dalle Agenzie ambientali	100%
	<p><b>Target:</b> Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dal TIC 1 nel corso dell'anno</p>	Riscontrare al 100% delle richieste di dati ed informazioni	E' stata trasmessa la tabella riportante i dati ISC annuali di ARPA CALABRIA così come richiesto dal TIC 1. Mail del 9.12.2019		



	<p>2019</p> <p>Indicatore: N. riscontri prodotti/ N. richieste pervenute</p>				
	<p>Target: Puntuale riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni del centro Regionale di Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi, al fine di consentire la partecipazione dell'Agenzia alle attività del TIC1</p> <p>Indicatore: N. riscontri prodotti nei termini/n. richieste avanzate</p>	<p>Riscontrare al 100%</p>	<p>Effettuazione al 100% delle richieste di dati ed informazioni del centro Regionale di Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi, al fine di consentire la partecipazione dell'Agenzia alle attività del TIC1 come da atti trasmessi al Centro</p>		
	<p>Target: Puntuale riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni del Settore Coordinamento Laboratori e Lepta, al fine di consentire la partecipazione dell'Agenzia alle attività del TIC1</p> <p>Indicatore: N. riscontri prodotti nei termini/n. richieste avanzate</p>	<p>Riscontrare il 100%</p>	<p>Effettuazione al 100% delle richieste di dati ed informazioni del Settore Coordinamento Laboratori e Lepta, al fine di consentire la partecipazione dell'Agenzia alle attività del TIC1 come da atti trasmessi al suddetto settore</p>		
<p><b>2.1.2 Procedere, nei termini stabiliti, alla implementazione del piano Operativo delle Attività Marine Strategy della Sottoregione Mar Ionio . Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2018/2020</b></p>	<p>Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste per l'anno 2019 dall' Accordo Operativo 2018/2020</p> <p>Indicatore: N. adempimenti nei termini/N. adempimenti previsti nell'Accordo Operativo</p>	<p>Garantire al 100% il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste</p>	<p>Effettuato relativamente alle attività di campionamento, analisi, produzione dei dati e relativo inoltro al MATTM con una percentuale quantificabile nel 90% delle attività previste.solo per alcuni moduli, in forze delle condizioni meteo – marine avverse, non è stato possibile acquisire il 100% dei dati, come da relazione Performance organizzativa Anno 2019</p>	<p>Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione annuale del POA. Relazione tecnica POA 2019 trasmessa al MATTM con prot. n. 54965 del 15.07.2020.Rendicontazione azione spesa POA 2019 trasmessa al MATTM con prot. n. 30605 del 02.09.2020</p>	<p>100%</p>



<p><b>2.1.3 Attuare il progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0"</b></p>	<p>Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal Progetto per l'anno 2019</p> <p>Indicatore: N. adempimenti nei termini/ n. adempimenti previsti dal progetto</p>	<p>Garantire il 100% n. adempimenti nei termini/ n. adempimenti previsti</p>	<p>Effettuazione degli adempimenti previsti al 98% come si evince dalla relazione prot. n. 40376 del 20/11/2020</p>	<p>Piattaforma SIURP Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione) Regione Calabria</p>	<p>98%</p>
<p><b>2.1.4 Garantire il controllo pubblico del monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria</b></p>	<p>Target: Garantire la validazione del 5% dei dati di laboratorio in ordine alle analisi delle acque eseguite dalla Società di servizi che espleta il monitoraggio ambientale</p> <p>Indicatore: N. campioni validati/5%, n. complessivo di campioni eseguiti dalla Società di Servizi che espleta il monitoraggio ambientale</p>	<p>Garantire la validazione del 5% dei dati</p>	<p>Effettuazione controllo pubblico mediante validazione del 5% dei dati di laboratorio in ordine alle analisi delle acque eseguite dalla Società di servizi che espleta il monitoraggio ambientale</p>	<p>Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione annuale del progetto</p>	<p>100%</p>
<p><b>2.1.5 Garantire l'attività di supporto tecnico strategico nell'attuazione del programma di controllo ambientale per le "Acque di Balneazione"</b></p>	<p>Target: garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto per l'anno 2019</p> <p>Indicatore: n. adempimenti nei termini/ n. adempimenti previsti</p>	<p>Garantire il 100%</p>	<p>Garantita l'attività di supporto al progetto strategico per l'espletamento delle attività delegate dalla Regione Calabria mediante Convenzione per le Acque di Balneazione (Rep. Regione Calabria n. 1818 del 04/07/2018 e Rep. ARPACal n. 26/INT del14/09/2018). Vedasi note prot. n. 34052 del 11.07.2019, prot. n. 9522 del 03.03.2020, prot. n. 40221 del 19.11.2020</p>	<p>Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione annuale del progetto</p>	<p>100%</p>
<p><b>Obiettivo Operativo</b></p>	<p><b>Target e Indicatori</b></p>	<p><b>Valore al 31/12/2019 programmato nel Piano</b></p>	<p><b>Valore conseguito al 31/12/2019</b></p>	<p><b>Fonte di rilevazione</b></p>	<p><b>Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)</b></p>



3.1.1 Organizzare, in ottica di coordinamento con le varie Strutture dell'Agenzia, seminari tematici per restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorché adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti	Target: Svolgimento di n. 5 seminari nel corso dell'anno 2019  Indicatore: n. 5seminari svolti/ n.5 sseminari programmati	Garantire n 5 seminari	Effettuazione di n. 5 seminari	Pubblicazioni sul sito Web e su profili social dell'Agenzia	100%
3.1.2 Collaborare con gli Istituti Scolastici di ogni Ordine e Grado al fine di programmare incontri atti a divulgare le problematiche, i pericoli e le azioni relative all'amianto.	Target: n. 3 incontri nel corso dell'anno 2019  Indicatore: n. di incontri effettuati n. di incontri programmati	Garantire n. 3 incontri anno 2019	Sono stati effettuati n 6 incontri. Di tutte le attività svolte è stato redatto il comunicato per la rassegna stampa ed è stata redatta la rendicontazione di tali attività nella relazione del I e II semestre delle attività dipartimentali CS	Pubblicazioni sul sito web dell'Agenzia	100%
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Target e Indicatori</b>	<b>Valore al 31/12/2019 programmato nel Piano</b>	<b>Valore conseguito al 31/12/2019</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)</b>
4.1.1 Realizzare il progetto " Mappa del rischio radon di aree indoor - ad elevata priorità" e procedere all'aggiornamento della " Mappa di concentrazione di radon in acque potabili"	Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dai progetti per l'anno 2019  Indicatore: N adempimenti nei termini/ n. adempimenti previsti dai progetti	Garantire quanto indicato dalle azioni previste nei progetti per l'anno 2019	È stato effettuato il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dai progetti per l'anno 2019 vedasi la relazione del I e del II semestre del Dipartimento di CZ	Report a cura del Centro egionale Coordinamento Monitoraggi ambiente e Salute	100%
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Target e Indicatori</b>	<b>Valore al 31/12/2019 programmato nel Piano</b>	<b>Valore conseguito al 31/12/2019</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)</b>
5.1.1 Svolgere nei tempi stabiliti le attività affidate all'Agenziia nell'Ambito della	Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle	Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità	Effettuaazione neii tempi e nelle modalità diella realizzazione delle azioni previste dalla Convenzione o richiesti	Rendicontazione del progetto	100%



Convenzione Rep. N. 689 del 19.05.2017 sui Siti Inquinati	azioni previste dalla Convenzione o richiesti dalla Regione  Indicatore: N. report attività nei termini/N. report richiesti o previsti		dalla Regione. Riscontro nei tempi previsti mediante rendicontazione attività previste nella convenzione rep. Nr. 689 del 17.05.2017 (entro il 31.05.2019). numero di protocollo 26085 del 29.05.2019 (Consegna alla Regione Calabria fine lavori attività Convenzione Rep. Nr. 689 del 19.05.2017)		
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2019 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2019	Fonte di rilevazione	Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)
6.1.1 Progettare e realizzare una piattaforma applicativa per la gestione del Catasto relativo ai campi elettromagnetici della regione Calabria, inclusiva di portale pubblico, per incrementare in modalità strutturata il costituendo Sistema Informativo Ambientale dell'Agenzia	Target: Procedere entro il 31.12.2019, alla pubblicazione delle proceduredi gara  Indicatore: n. procedure pubblicate/ n. procedure necessarie per la realizzazione della piattaforma	Procedere alla realizzazione del progetto mediante pubblicazione delle proceduredi gara entro il 31.12.2019	Effettuazione più che al 100% vedasi Relazione finale prot. n. 40221 del 19.11.2020	Albo Pretorio dell'Agenzia	100%
6.1.2 Promuovere iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in adempimento di quanto previsto dal Piano Triennale delle Azioni Positive approvato dall'Agenzia	Target: Pubblicazione Informativa entro il 30/11/2019  Indicatore: ON/OFF	Pubblicazione	Non effettuato per assoluta carenza di personale derivante anche dalla assenza di un Dirigente Responsabile presso il servizio di competenza	Protocollo e sito web dell'Agenzia	-----
6.1.3 Attuare il Regolamento per la programmazione degli acquisti di beni e servizi dell'Arpacal approvato dall'Agenzia ai sensi della normativa vigente	Target: Supporto costante al RUP e/o ai Direttori/ dirigenti responsabili  Indicatore: n. riscontri/richieste	Garantire l'applicazione del Regolamento per la programmazione degli acquisti di beni e servizi	Effettuazione di n. 111 richieste con una evasione totale verificabile al protocollo agenziale	Protocollo dell'Agenzia	100%
6.2.1. Attivare il coordinamento tra	Target: Realizzare nel corso del 2019	Realizzare almeno 2 eventi	Sono stati realizzati n. 3 eventi vedasi prot. n.	Bilancio Annuale GPP/ Archivio dei	100%



l'attività del nodo regionale MAS/Ecolabel/GPP e quella del GdL EAS	almeno n. 2 eventi di sensibilizzazione sui marchi ecologici e sui GPP  Indicatore: n. eventi realizzati/ n 3 eventi programmati 2		5481 del 07.02.2020	comunicati stampa ArpaCal	
6.3.1 Proseguire nel percorso di miglioramento del Sistema di gestione Qualità (SGQ) di Arpacal, tramite la revisione totale dei documenti tecnici e di sistema per renderli conformi alla nuova norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018	Target: Revisione documenti tecnici e di sistema entro il 30/12/2019  Indicatori: ON/OFF	Revisione documenti	Effettuazione: Tutti i documenti sono stati approvati sulle sedi accreditate in data 30/09/2019 ed entrati in vigore in data 31/10/2019.  ON	Archivio Atti Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità ed Ambiente	100%
6.4.1 Procedere all'aggiornamento del sistema di Misurazione e Valutazione della Performance al fine di adeguarlo alla nuova struttura organizzativa dell'Agenzia	Target: Inviare all'OIV per il necessario parere vincolante, l'aggiornato di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance entro il 31/10/2019  Indicatore: ON/OFF	Realizzare l'aggiornamento del sistema di Misurazione e Valutazione della Performance al fine di adeguarlo alla nuova struttura organizzativa dell'Agenzia	Non effettuato per trasferimento presso altro Ente del Dirigente Responsabile e contestuale assenza per cause di forza maggiore del funzionario preposto alle attività del STP	Archivio atti STP	-----

### 3.4 OBIETTIVI STRATEGICI

Di seguito si riporta la tabella in cui sono indicati i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo strategico in relazione ai target di riferimento ed ai target dei corrispondenti obiettivi operativi.

*Tabella n. 6 - Misurazione degli indicatori di impatto in relazione ai target di riferimento ed ai target dei corrispondenti obiettivi operativi*

Obiettivo Strategico	Target  Indicatore di impatto	Valore conseguito al 31/12/2019 dagli obiettivi operativi di riferimento	Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico
----------------------	-------------------------------------	---	--



		<b>Peso</b>	
<b>1.1</b> Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale del territorio regionale coerentemente alla Programmazione dell'SNPA (peso: 15%)	<b>Target:</b> Collaborazione attiva dell'Agenzia con il SNPA nell'attività di definizione dei LEPTA  <b>Indicatori di impatto:</b> Completezza dei dati e delle informazioni forniti al SNPA in materia di attività di controllo e vigilanza svolte dall'Agenzia	1.1.1: 100% (100%)	100%
<b>2.1</b> Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali, coerentemente alla programmazione del SNPA (peso: 15%)	<b>Target:</b> Collaborazione attiva dell'Agenzia con il SNPA nell'attività di definizione dei LEPTA.  Rispetto dei tempi e delle modalità progetti di monitoraggio in corso  <b>Indicatori di impatto:</b> Completezza dei dati e delle informazioni forniti al SNPA in materia di attività di monitoraggio svolte dall'Agenzia.  Puntuale adempimento compiti Agenzia previsti dai progetti	2.1.1: 100% (20%)  2.1.2: 100% (20%)  2.1.3: 98% (20%)  2.1.4: 100% (20%)  2.1.5: 100% (20%)	(99,6)%
<b>3.1</b> Sviluppare le conoscenze, la comunicazione e l'informazione ambientale (peso: 10%)	<b>Target:</b> Realizzazione di azioni concrete di promozione e diffusione della cultura ambientale  <b>Indicatori di impatto:</b> Seminari ed incontri formativi rivolti all'esterno	3.1.1: 100% (50%)  3.1.2: 100% (50%)	(100)%
<b>4.1</b> Garantire il supporto tecnico alle Amministrazioni ed agli Enti competenti per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica (Peso: 10%)	<b>Target:</b> Realizzazione di progetti diretti ad accertare le possibili connessioni tra i fattori di pressione ambientale e la salute collettiva  <b>Indicatori di impatto:</b> Report conclusivi dei progetti	4.1.1: 100% (100%)	(100)%
<b>5.1</b> Migliorare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, rifiuti, scarichi idrici e siti inquinati (Peso: 10%)	<b>Target:</b> Svolgimento delle attività conclusive finalizzate all'aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche  <b>Indicatori di impatto:</b> Relazione finale progetto di aggiornamento	5.1.1: 100% (100%)	(100)%
<b>6.1.</b> Migliorare l'efficienza amministrativa e la digitalizzazione delle procedure e promuovere le pari opportunità (Peso: 10%)	<b>Target:</b> Sviluppo del nuovo assetto organizzativo, attraverso più efficienti strumenti informatici di supporto  Iniziativa volte a promuovere le pari opportunità  <b>Indicatori di impatto:</b> Atti propedeutici all'avvio di più efficienti piattaforme informatiche  Pubblicazione iniziative	6.1.1: 100% (40%)  6.1.2: ----- (30%)  6.1.3: 100% (30%)	(100)%
<b>6.2.</b> Concorrere alla riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco di risorse naturali (GPP e certificazioni)	<b>Target:</b> Organizzazione di eventi di formazione e diffusione dei GPP in collaborazione con il GdL EAS	6.2.1: 100% (100%)	(100)%



<i>ambientali, Energy management) (Peso: 10%)</i>	Indicatori di impatto: Svolgimento eventi		
<b>6.3 Migliorare il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento) (Peso: 10%)</b>	<b>Target:</b> Adeguamento alla nuova norma UNI EN CEI ISO /IEC 17025:2018  <b>Indicatori di impatto:</b> Completezza dei dati e delle informazioni forniti al SNPA in materia di attività di controllo e vigilanza svolte dall'Agenzia	6.3.1: 100% (100%)	(100)%
<b>6.4 Efficientare il ciclo di gestione della performance (peso: 10%)</b>	<b>Target:</b> Adeguamento SMVP al nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia  <b>Indicatori di impatto:</b> Invio richiesta parere OIV	6.4.1: ----- 100%	100%

L'indicatore sintetico di Performance generale dell'Ente, ossia la performance organizzativa dell'organizzazione nel suo complesso, si ottiene, quindi, mediante la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici per i quali è previsto uno specifico peso, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella n. 7 – Performance generale dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OBIETTIVO	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	PERFORMANCE GENERALE DELL'ENTE
<b>1.1</b>	16,25%	100%	16,25%
<b>2.1</b>	16,25%	99,6%	16,185%
<b>3.1</b>	11,25%	100%	11,25%
<b>4.1</b>	11,25%	100%	11,25%
<b>5.1</b>	11,25%	100%	11,25%
<b>6.1</b>	11,25%	100%	11,25%
<b>6.2</b>	11,25%	100%	11,25%
<b>6.3</b>	11,25%	100%	11,25%
<b>6.4</b>	-----	-----	-----
<b>TOTALE</b>			<b>99,93%</b>





Aderendo ad una precisa richiesta di integrazione contenuta nella carta di lavoro dell'OIV n. 2, nella tabella seguente vengono invece riportati i valori riguardanti la misurazione della performance organizzativa di ciascuna unità organizzativa (strutture complesse), in base al grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati.

*Tabella n. 8 - Misurazione della performance organizzativa delle strutture coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi operativi*

UNITA' ORGANIZZATIVA	OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO SINGOLI OBIETTIVI	VALORE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA STRUTTURA
DIREZIONE GENERALE	2.1.5	100%	100%
	3.1.1	100%	
	6.1.2	---	
	6.4.1	---	
DIREZIONE SCIENTIFICA	1.1.1	100%	100%
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
	5.1.1	100%	
		100%	
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	6.1.2	-----	100%
	6.1.3	100%	



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO	1.1.1	100%	100%
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
	4.1.1	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA	1.1.1	100%	100%
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CROTONE	1.1.1	100%	100%
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA	1.1.1	100%	100%
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	1.1.1	100%	100%
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
CENTRO REGIONALE STRATEGIA MARINA	2.1.2	100%	100%
CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO MONITORAGGI AMBIENTE E SALUTE	2.1.1	100%	100%
	4.1.1	100%	
CENTRO REGIONALE GEOLOGIA ED AMIANTO	3.1.2	100%	100%
CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO CONTROLLI AMBIENTALI E RISCHI	1.1.1	100%	100%
CENTRO REGIONALE FUNZIONALE MULIRISCHI	2.1.3	98%	98%
CENTRO REGIONALE SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI QUALITA' ED	6.2.1	100%	100%



AMBIENTE	6.3.1	100%		
----------	-------	------	--	--

### 3.5 OBIETTIVI INDIVIDUALI

La valutazione del personale dirigenziale e di comparto avverrà secondo l'iter previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera n. 395 del 15/06/2006.

In particolare, nelle tabelle che seguono sono riportati i fattori di valutazione o ambiti che costituiscono oggetto di valutazione del personale dirigente e non dirigente:

#### A) Personale dirigente

Fattore di valutazione		Peso (%)		
		DA-DS- -DIR. DiP.	Dirigenti	PO
1a	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	50	50	50
1b	Obiettivi individuali	5	10	20
1c	Obiettivi specifici incarico	10	-	-
2	Capacità di differenziazione delle valutazioni	10	10	-
3	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	10	15	15
4	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	15	15	15
<b>TOTALE</b>		100	100	100

#### B) Personale non dirigente

Fattore di valutazione		Peso (%)		
		Categoria D/DS	Categoria C	Categoria B/BS/A
1°	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	20	15	10



<b>1b</b>	Obiettivi individuali	10	10	-
<b>2</b>	Capacità di differenziazione delle valutazioni	-	-	-
<b>3</b>	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	60	70	85
<b>4</b>	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	10	5	5
	<b>TOTALE</b>	100	100	100

Il grado di raggiungimento della performance organizzativa (fattore n. 1a) è misurato attraverso la media ponderata degli indicatori afferenti gli obiettivi operativi moltiplicata per il peso che l'obiettivo possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta.

Qualora non siano assegnati obiettivi individuali, il punteggio di cui al fattore n. 1b deve essere sommato al fattore n. 1a. Il peso del fattore "performance organizzativa" verrà quindi a corrispondere alla sommatoria dei due fattori di valutazione n. 1a e n. 1b.

Nei casi di strutture dirigenziali con un solo collaboratore il peso del fattore n. 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) viene inglobato nel fattore n. 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi).

Il contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente (fattore n. 4) è misurato attraverso la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Due dei predetti fattori di valutazione (performance organizzativa e contributo assicurato alla performance generale dell'Ente) sono, quindi, direttamente connesse e rappresentate nella presente Relazione.

### **3.6 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

Com'è noto, il legislatore ha voluto formalmente prevedere una stretta interrelazione tra il Piano della Performance ed il piano della Prevenzione della Corruzione.

Pertanto, nel Piano della Performance è stato previsto uno specifico richiamo agli obblighi in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità del personale, già previsti dal relativo Piano specifico, finalizzato al miglioramento continuo ed al puntuale rispetto degli adempimenti ivi



previsti, la cui inosservanza diviene così direttamente rilevante ai fini della valutazione della performance e, di conseguenza, compromette in quota parte l'erogazione della retribuzione accessoria di produttività e/o di risultato.

In particolare, anche per l'anno 2019 il collegamento tra Piano della Performance, Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è garantito dall'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Pertanto, nell'ambito del processo valutativo del personale con qualifica dirigenziale:

1. Per il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e i Direttori dei Dipartimenti Provinciali, il fattore di valutazione 1a (*Performance organizzativa*) con peso pari a 50% (a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.Lgs. n. 74/2017) sarà così composto:

<b>Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%</b>		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	30%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano della Prevenzione della Corruzione	10%
<b>Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 5%</b>		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	5%
<b>Fattore valutativo 1c – obiettivi specifici incarico – Peso 10%</b>		
Ulteriori obiettivi	Obiettivi specifici collegati all'incarico conferito	10%

Nel caso in cui il valutatore non abbia assegnato ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a *Performance organizzativa*, inglobando a sé quelli 1b e 1c, assume peso 65%, così ripartito:

<b>Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 65%</b>		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	35%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	15%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	15%
<b>Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%</b>		
<b>Fattore valutativo 1c – Obiettivi specifici incarico – Peso 0%</b>		



2. Per gli altri Dirigenti, il fattore di valutazione 1a (Performance Organizzativa) con peso pari a 50% (a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.lgs. n. 74/2017) sarà così composto:

<b>Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%</b>		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	30%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	10%
<b>Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 10%</b>		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	10%

Nel caso in cui il valutatore non abbia assegnato ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a (Performance Organizzativa), inglobando a sé quello 1b, assume peso 60%, così ripartito:

<b>Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 60%</b>		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	38%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	16%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	16%
<b>Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%</b>		

Le percentuali di realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano per la Prevenzione della Corruzione sono state fornite dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, confluenndo in tal modo nella presente Relazione sulla Performance anno 2019, quale componente essenziale della performance organizzativa.

### **3.7 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITÀ**

Con riguardo al collegamento tra la Performance e gli standard di qualità, a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.Lgs. n. 74/2017 ), si sottolinea come anche gli indicatori prescelti nel Piano annualità 2019 siano finalizzati a misurare oggettivamente il miglioramento del servizio reso nei confronti degli stakeholder, anche se occorre evidenziare che l'Agenda, a seguito dell'entrata in vigore della citata legge n. 132/2016, si è impegnata nel



corso del 2018 ed ha continuato nell'anno 2019 ad effettuare il censimento dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di armonizzarne le attività con quelle individuate dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Con la legge n. 132/2016 hanno, infatti, trovato esplicito riconoscimento normativo, in parallelo con i già esistenti Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo sanitario, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), che rappresentano il livello minimo delle attività che il Sistema è tenuto a garantire in maniera omogenea a livello nazionale. E' evidente che tali valori standard, determinati da apposito D.P.C.M., da adottare su proposta del Ministro dell'Ambiente, che si avvale del Consiglio del Sistema, di concerto con il Ministro della Salute e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni (art. 9 Legge n. 132/2016), pur dovendo essere calibrati Regione per Regione, costituiranno base fondamentale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale, che ha tra i suoi compiti anche quello della *"... valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale"*.

#### **4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

Il Conto Consuntivo per l'anno 2019, adottato con Delibera n. 370 del 29/10/2020 e nella parte economica con Delibera n. 388 del 06/11/2020, nell'analizzare i dati delle attività dell'esercizio 2019, mette in risalto come la gestione dell'Ente viene effettuata seguendo pedissequamente quelli che sono i principi contabili dettati dall'apparato normativo attualmente vigente, in particolar modo dal D.Lgs. 118/del 2011 i cui schemi vengono ripresi per la determinazione delle risultanze.



Dagli estratti elaborati risultano che le uscite impegnate nell'annualità 2019 ammontano ad euro 23.800.902,40 comprensive delle partite di giro in contabilità speciale e che sono stati effettuati pagamenti per euro 22.437.543,48, mentre le entrate accertate per l'annualità 2019 ammontano ad € 23.913.181,89 con incassi per € 22.961.698,57.

A seguito di tali risultanze, si è proceduto alla determinazione del risultato di amministrazione complessivo, inteso come dato che registra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio oggetto delle attività di rendicontazione, ottenuto dal simultaneo concorso della giacenza di cassa, della gestione di competenza e da quella dei residui, operazioni che comprendono movimenti di liquidità che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in c/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

Si rappresenta di seguito il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione, così per come dettagliato nell'Allegato A) :

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2019	
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	16.301.994,15
RISCOSSIONI (+)	22.961.698,57
PAGAMENTI (-)	22.437.543,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	<b>16.826.149,24</b>
RESIDUI ATTIVI (+)	4.207.846,63
RESIDUI PASSIVI (-)	9.363.062,41





FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)	645.520,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	5.014.037,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	<b>6.011.375,47</b>
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL 31/12/2018 (-)	1.520.672,89
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI AL 31/12/2018 (-)	146.872,29
ALTRI ACCANTONAMENTI	1.783.165,07
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (-)	533.842,30
VINCOLI FORMANLMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	309.758,00
AVANZO DISPONIBILE AL 31/12/2018	<b>1.717.064,92</b>

La parte disponibile dell'avanzo, determinatosi a seguito delle rimodulazioni algebriche dimostrative, pari ad euro **1.717.064,92**, che sarà riallocata per la copertura delle spese di investimento nell'ambito delle attività di potenziamento delle strumentazioni scientifiche e nelle attività di ristrutturazione delle dorsali laboratoristiche, mentre gli altri accantonamenti riguardano spettanze pregresse che l'Ente corrisponderà ai dipendenti.

Il risultato di gestione di competenza e di cassa, a differenza del risultato di amministrazione, indica il grado d'impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio finanziario, oltre all'eccedenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.



**Risultato Gestione di Competenza 2019**

**ENTRATA**

Totale Accertato € 23.913.181,89

**SPESA**

Totale Impegnato € 22.437.543,48

**DIFFERENZA POSITIVA € 1.475.638,41**

**Risultato di cassa 2019**

**INCASSI € 22.961.698,57**

**PAGAMENTI € 22.437.543,48**

**DIFFERENZA POSITIVA € 524.155,09**

Il trend positivo è determinato dall'attività prudentiale ed oculata effettuata nel corso dell'Esercizio 2019 sia a livello di competenza che di cassa cui l'Ente costantemente monitora.

**RISPETTO SPENDING REVIEW**

Relativamente al rispetto delle leggi nazionali e regionali di "spending review" l'Ente nello stanziamento e nella spesa effettiva ha rispettato i limiti imposti, tenendo in considerazione la gestione di spese di tipo "non comprimibile" per garantire l'offerta dei servizi essenziali al cittadino.



Inoltre l'Agenzia ha provveduto a realizzare n° 4 impianti fotovoltaici presso le sedi dipartimentali di Reggio Calabria, Vibo Valentia e Crotona, ed un piccolo impianto presso la Sede Centrale di Catanzaro.

La stima effettuata dal responsabile d'impianto, per gli incentivi annui relativi all'energia prodotta, fermo restando il corretto funzionamento degli stessi è pari a € 154.478,76, per come stabilito dalla convenzione stipulate con GSE, ai sensi del D.M. 19 Febbraio 2007, per scambio sul posto, ritiro dedicato e conto energia. Tale variabile in entrata servirà per l'abbattimento dei costi afferenti ai servizi per le utenze fisse della Sede Centrale e dei Dipartimenti (spesa esclusiva fuori misure contenimento Lex 69/2012). Nel 2019 l'Ente ha prodotto energia elettrica per un incasso pari a € 75.069,67.

In conclusione si può affermare che l'Ente contabilmente opera nel pieno rispetto dei principi generali indicati nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, effettuando un monitoraggio puntuale e continuo dei conti prodotti dalle diverse attività dell'Ente, garantendo l'efficienza, l'economicità e l'efficacia nello svolgimento delle attività istituzionali pubbliche cui l'Ente è chiamato a erogare

## 5 PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che, ai sensi della Direttiva del Ministro per la P.A. e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 04.03.2011, avente ad oggetto "*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*", l'ARPACAL ha nominato il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), chiamato a svolgere i compiti propositivi, consultivi e di verifica di seguito indicati:



➤ **Compiti propositivi:**

- Predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- Promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
- Iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
- Azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche o di mobbing;

➤ **Compiti consultivi, formulando pareri su:**

- Progetti di riorganizzazione dell'ente;
- Piani di formazione del personale;
- Orari di lavoro, flessibilità e interventi di conciliazione;
- Criteri di valutazione del personale;
- Contrattazione integrativa nell'ambito delle proprie competenze;

➤ **Compiti di verifica su:**

- Azioni positive e buone pratiche in materia di pari opportunità;
- Azioni di promozione del benessere organizzativo;
- Azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro e mobbing;
- Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, alla disabilità, alla religione e alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro;



Nel 2016, il CUG ha avviato il percorso di adozione del Piano Triennale di Azioni Positive, quale strumento diretto, secondo quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs n. 198/2006 (*"Codice delle pari opportunità fra uomo e donna"*) e dalla Direttiva 23 maggio 2007 dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e per i Diritti e le Pari Opportunità, a promuovere le pari opportunità, innalzando in tal modo *"... il livello dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini ..."*.

Il Piano Triennale di Azioni Positive 2019 -2021, che segue quello 2016-2018, viene approvato con Delibera de C.S. n. 917 del 30.10.2018 quale piano strategico di parità diretto a realizzare progetti mirati al superamento delle disparità di genere tra le lavoratrici e i lavoratori dell'Agenzia e delle eventuali disuguaglianze di fatto che ostacolano la piena partecipazione e realizzazione di donne e uomini nel luogo di lavoro, nonché a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, la diffusione di una corretta informazione sui diritti delle/dei lavoratrici/lavoratori e la salvaguardia della dignità personale.

Secondo quanto previsto dal suddetto Piano, le "azioni positive" sono misure concrete, poste in essere all'interno del contesto organizzativo dell'Agenzia, dirette a:

- Promuovere la cultura di genere e la valorizzazione delle differenze;
- Favorire, mediante una diversa organizzazione del lavoro e le politiche di conciliazione dei tempi, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali;
- Approfondire e promuovere, in ottica di genere, la conoscenza della situazione del personale dell'Agenzia ed impostarne il monitoraggio per il futuro;
- Tutelare il benessere dei luoghi di lavoro nonché il benessere psicologico dei lavoratori, anche attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di *mobbing*.

Con il Piano di Azioni Positive 2019-2021 l'Agenzia ha individuato i seguenti obiettivi generali:

- **OBIETTIVO 1:** Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell'Agenzia favorendo interventi che promuovano la cultura di genere.



- **OBIETTIVO 2:** Promuovere e facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari.
- **OBIETTIVO 3:** Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell'ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, mobbing e discriminazione o violenza morale o psichica.

La realizzazione del Piano si concretizza in progetti, articolati a loro volta in una serie di azioni positive, diretti a perseguire gli obiettivi generali, come descritto nella tabella seguente:

<b>OBIETTIVO 1</b>	
Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell'Agenzia favorendo interventi che promuovano la cultura di genere	
<b>PROGETTO n. 1:</b> Conoscenza e monitoraggio della situazione delle risorse umane all'interno dell'Agenzia nel rinnovato contesto organizzativo scaturente dall'approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione	
<b>AZIONE POSITIVA N. 1.1</b>	Ricerca conoscitiva sulla situazione del personale all'interno dell'Agenzia attraverso la raccolta, l'elaborazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati già in possesso dell'Ente, anche al fine della rilevazione di eventuali situazioni di disparità di genere e/o di conflitto con il principio di pari opportunità.
<b>AZIONE POSITIVA N. 1.2</b>	Analisi delle potenzialità di utilizzo del tele-lavoro, prevalentemente in ambito amministrativo, in relazione agli applicativi informatici in concreto disponibili presso l'Agenzia.
<b>OBIETTIVO 2</b>	
Promuovere e facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari	



<b>PROGETTO n. 2:</b> Favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	
<b>AZIONE POSITIVA N. 2.1</b>	Elaborazione e pubblicazione, sulla pagina <i>web</i> dell’Agenzia, di una informativ, a cura del servizio risorse Umane. diretta a rendere edotto il personale sugli istituti giuridici in grado di favorire le esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita aggiornati al nuovo CCNL del personale del Comparto sanità triennio 2016-2018
<b>OBIETTIVO 3</b>	
Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell’ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, mobbing e discriminazione o violenza morale o psichica.	
<b>PROGETTO n. 3:</b> Favorire l’eliminazione dei fattori che generano discriminazioni e malessere fra i lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro a tutela della salute degli stessi	
<b>AZIONE POSITIVA N. 3.1</b>	Completare e far adottare il codice di condotta al fine di individuare prassi e norme comportamentali atte a creare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità delle persone contro il mobbing, le molestie sessuali e morali e i comportamenti discriminatori.
<b>AZIONE POSITIVA N. 3.2</b>	Circolare informativa, a cura del Servizio risorse Umane, sulla nuova normativa contrattuale ( art. 39 CCNL 2016-2018) in materia di congedi per le donne vittime di violenza
<b>AZIONE POSITIVA N. 3.3</b>	Promuovere forme di collaborazione con organizzazioni impegnate nel campo della prevenzione e tutela della salute.



## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### a. FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

In base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Agenzia approvato con la Delibera n. 395/2016 e successivamente modificato per essere adeguato ai dettami del D.Lgs. n. 74/2017, il Direttore Generale definisce, confrontandosi con il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e i Dirigenti di Struttura Complessa e con il supporto tecnico della STP, le linee di attività collegate alle Aree Strategiche ed agli obiettivi strategici sia su base triennale che su base annuale.

Il Direttore Generale, il Direttore Scientifico, il Direttore Amministrativo, i Direttori dei Dipartimenti Provinciali e dei Centri Regionali, con il supporto del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio, declinano gli obiettivi strategici in obiettivi operativi tenendo conto delle risorse disponibili.

L'OIV, con il supporto del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio e della STP, monitora il funzionamento complessivo del sistema e la sua corretta applicazione nella definizione di obiettivi, indicatori e *target*.

Il Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo, con la Struttura Tecnica Permanente di Supporto OIV Regionale, redige il Piano della Performance, che viene approvato dal Direttore Generale con atto deliberativo.

Il Direttore Generale assegna gli obiettivi di performance organizzativa e individuale, indicandone i criteri di valutazione, a:

- Direttore Amministrativo e Scientifico
- Direttori dei Dipartimenti Provinciali
- Direttori dei Centri Regionali
- Dirigenti alle dirette dipendenze della Direzione Generale





Tutti i predetti Dirigenti assegnano gli obiettivi di performance organizzativa e individuale ai Dirigenti e al personale afferente alle proprie Strutture nonché al personale di diretta collaborazione.

Il Direttore Generale, con il supporto del Direttore Scientifico, Direttore Amministrativo, Dirigente del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio e STP, si confronta con i Direttori di Struttura Complessa sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e di struttura e sui relativi scostamenti rispetto al programmato. I Direttori di Struttura Complessa si confrontano con i dirigenti a loro assegnati. I Dirigenti si confrontano con il personale a loro assegnato.

L'OIV, con il supporto della STP, presidia, in maniera integrata e sistemica, il processo *in itinere*.

I Dirigenti provvedono alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale assegnato alle proprie strutture. Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Direttori di Struttura Complessa provvedono alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti delle strutture loro afferenti e del personale di diretta collaborazione. Il Direttore Generale, con il supporto del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio e della STP, provvede alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale di Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Dirigenti di Struttura Complessa. La Giunta Regionale, sulla base della proposta dell'OIV, valuta il Direttore Generale.

L'OIV garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione e garantisce il rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità.

Il Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio, con il supporto della STP, redige la Relazione annuale sulla Performance, che viene approvata dal Direttore Generale e trasmessa formalmente all'OIV per la validazione.



Nella tabella seguente viene descritto sinteticamente il processo di redazione della presente relazione, precisando che con il D.P.G.R. n. 75 del 07/06/2019, è stato nominato Direttore Generale dell'Arpacal, il Dott. Domenico Pappaterra.

<b>DIRIGENTI</b>	Redigono una relazione sull'attività svolta dalle strutture di riferimento, con particolare riguardo agli obiettivi assegnati.
<b>SETTORE AFFARI GENERALI LEGALI PIANIFICAZIONE PERFORMANCE E CONTROLLO STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'OIV</b>	Coordinano la fase di redazione delle relazioni dei dirigenti, effettuano una sintesi della situazione finale e propongono al Direttore Generale una bozza di relazione
<b>IL DIRETTORE GENERALE</b>	Verifica e, sentiti i dirigenti, eventualmente modifica/integra la bozza di relazione e la inoltra all'OIV per un parere preliminare, così come previsto dal Documento Metodologico adottato dallo stesso Organismo Indipendente di Valutazione
<b>OIV</b>	Esprime parere preliminare
<b>IL DIRETTORE GENERALE</b>	Apporta, per il tramite della struttura di supporto, le variazioni che si rendessero necessario all'esito del parere preliminare dell'OIV, approva formalmente con delibera la relazione e la trasmette all'OIV
<b>OIV</b>	Esprime parere definitivo in merito alla validazione della relazione
<b>UFFICIO URP E COMUNICAZIONE</b>	Procede alla pubblicazione della relazione e del documento di validazione dell'OIV nella sezione Trasparenza del sito web istituzionale



## b. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Nel terzo anno di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016, e successivamente modificato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.n. 74/2017, permangono, purtroppo, alcuni punti di debolezza del Ciclo di gestione della Performance già individuati nei negli anni precedenti, mentre migliorano i punti di forza a seguito della modifica del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dettata dal D.Lgs.n. 74/2017, così come elencati nella tabella seguente:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Semplicità del Sistema nel rispetto dei principi di chiarezza ed intelligibilità del processo di misurazione della performance dell'Ente.	Assenza di un sistema per le misurazioni analitiche di tipo economico che sia adeguato, pienamente operativo e funga anche da supporto del ciclo di gestione della performance
Derivazione diretta degli obiettivi strategici, operativi ed individuali dalla normativa nazionale in materia ambientale e dall'appartenenza dell'Arpacal al Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'Ambiente (SNPA)	Mancato utilizzo di sistemi informatici a supporto del ciclo di gestione della performance, che consentano di portare a regime il sistema e rendere stabili i processi relativi alle diverse fasi del ciclo
Coinvolgimento continuo di tutto il personale nella gestione del Sistema al fine dell'accrescimento della consapevolezza dell'organizzazione e del senso di appartenenza all'Amministrazione	Dislocazione del personale dell'Ente su diverse sedi provinciali per attività connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica sovente standardizzate ed obbligatorie, effettuate direttamente in ambiente esterno o in laboratorio



# RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2019